

PREVENIRE E RIDURRE

La sfida dei rifiuti

C'è un legame molto stretto tra *rifiuti* e *spreco*, tanto più evidente in inglese, lingua in cui i due concetti sono accomunati da un unico termine (*waste*). Ma in italiano possiamo permetterci di tenere le due accezioni separate e di provare a costruire una società in cui lo spreco si avvicini sempre più allo zero e i rifiuti (da produrre nella minore quantità possibile) possano essere considerati delle risorse da riutilizzare. È questo uno degli obiettivi del nuovo *Piano di azione ambientale* dell'Unione europea, che vuole riuscire a coniugare sostenibilità ambientale, efficienza nell'uso delle risorse e opportunità economiche.

La gerarchia delle priorità nella gestione dei rifiuti è ben definita da ormai molti anni, sia a livello europeo che nel recepimento

normativo nazionale e nella pianificazione di scala locale. Ma la *prevenzione*, il primo punto di quella gerarchia, è sempre stato quello più delicato da affrontare ed è sempre più attuale e necessario interrogarsi sulle scelte da compiere perché si riesca a compiere una reale riduzione, al di là di quella causata principalmente dalla crisi economica.

Anche la Regione Emilia-Romagna, con il nuovo *Piano di gestione dei rifiuti*, vuole affrontare il problema in chiave di efficienza e sostenibilità. Attenzione all'intero ciclo di vita dei prodotti, eliminazione degli sprechi, riduzione dei materiali da smaltire e valorizzazione della filiera del recupero: sono queste le sfide poste alla nostra società e c'è bisogno del contributo di tutti gli attori per riuscire a vincerle.